

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLE PETIZIONI RELATIVO ALLA  
MOZIONE NO. 3878 DEL 14 OTTOBRE 2016, DELL'ON. DEMIS FUMASOLI (PS),  
DAL TITOLO "CONTINUA COSÌ MUNICIPIO ... BUON LAVORO!"

---

All'Onorando  
Consiglio Comunale  
Lugano

Lugano, 23 febbraio 2017

Onorevole Signor Presidente,  
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

la mozione no. 3878 del 14 ottobre 2016 in oggetto chiede che lo statuto dell'ente autonomo del LAC venga stralciato e che la creazione dell'ente autonomo del LAC venga annullata.

### **Premessa**

La creazione di un ente autonomo di diritto comunale è prevista dagli art. 193 (e seguenti) della LOC dal 1° gennaio 2009. Allora, molteplici erano gli stimoli che giungevano da diversi Comuni del nostro Cantone affinché si introducesse un ulteriore strumento gestionale per offrire servizi pubblici sempre più efficienti ed efficaci mantenendo nel contempo l'equità che è propria di qualsiasi servizio pubblico.

Tale strumento di gestione rientra in una più vasta gamma di formule gestionali a cui un ente pubblico può fare riferimento per l'offerta e la gestione di specifici compiti.

La letteratura accademica relativa al *management* pubblico riassume molto chiaramente queste tipologie. I Comuni svizzeri hanno infatti da tempo optato per il ricorso a formule gestionali alternative alla gestione diretta. Particolarmente interessante a questo proposito è l'analisi svolta dal principale centro di competenza svizzero sulle imprese di servizio pubblico – *l'Unité de Management des entreprises publiques* dell'IDHEAP di Losanna – che sviluppa da tempo considerazioni sui processi di modernizzazione dell'amministrazione pubblica locale.

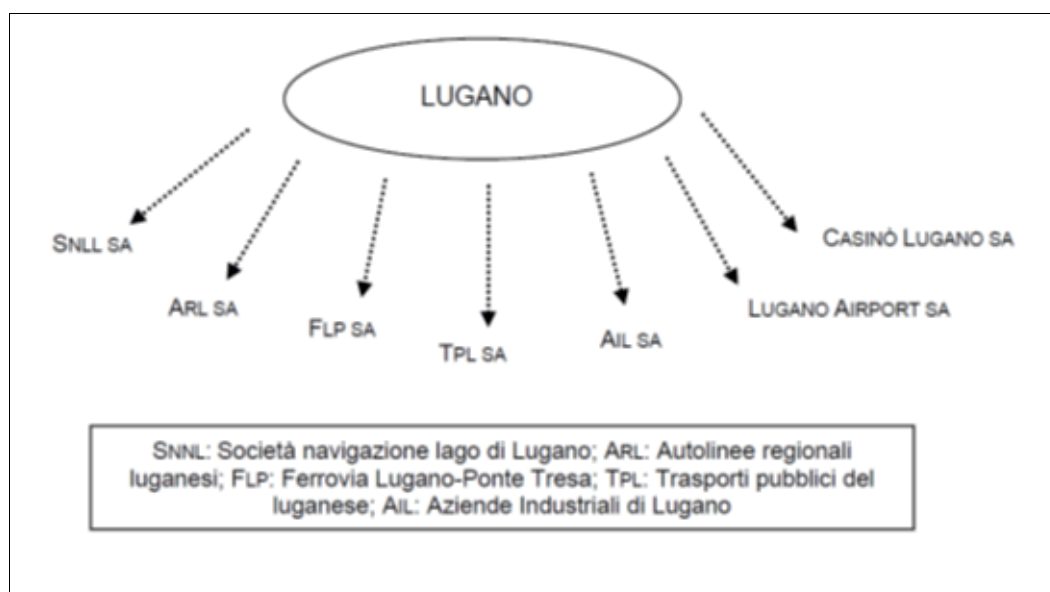
Pertanto sono possibili citare:

- La contrattualizzazione: l'amministrazione pubblica crea una struttura autonoma, a cui può essere riconosciuta personalità giuridica autonoma, con cui la stessa amministrazione stipula un contratto di prestazione in cui sono definiti gli obiettivi a livello di risultato economico-finanziario, di *output*, di qualità dei servizi forniti e di soddisfazione degli utenti.
- La gestione delegata: l'amministrazione pubblica rimane proprietaria dell'infrastruttura ed affida ad un soggetto pubblico (o privato) la gestione del servizio. La gestione delegata prevede molteplici e distinte relazioni contrattuali: da quella che vede il soggetto pubblico (o privato) coinvolto unicamente nella gestione, ad una in cui lo stesso soggetto si occupa degli investimenti per la manutenzione ordinaria dell'infrastruttura, a quella infine in cui il soggetto si occupa della realizzazione dell'infrastruttura e della gestione dei servizi, anche attraverso forme di partenariato pubblico – privato.

- La privatizzazione: prevede la trasformazione di un'unità amministrativa in una società anonima a capitale privato. E' importante a questo proposito distinguere chiaramente tra privatizzazione e societizzazione, dove la trasformazione in società anonima prevede che l'operatore pubblico mantenga la maggioranza azionaria.
- La societizzazione: presenta una maggiore complessità rispetto all'alternativa contrattuale. Viene infatti confermata l'attivazione di un contratto di prestazione tra i fornitori esterni ed il Comune destinatario dei servizi. Il Comune svolge il ruolo di proprietario, come azionista unico e/o di maggioranza, e deve così mettere in campo adeguati strumenti di *corporate governance* (statuti, organi societari, organi di vigilanza).

## La Città di Lugano

La Città di Lugano, a partire dagli anni 2000, ha fatto un deciso passo verso la modalità della societizzazione, preponderante è il settore dei trasporti dove il Comune detiene partecipazioni in ben cinque società, ma c'è da citare anche le AIL che costituiscono un esempio di *multiutility* a livello locale. Altra importante partecipazione è rappresentata dal Casinò di Lugano.



Queste nuove modalità di gestione hanno chiaramente mostrato come negli anni passati la Città di Lugano abbia intrapreso un chiaro percorso di modernizzazione in merito alla ridefinizione di alcune strategie gestionali creando diverse SA con capitale pubblico. Tale strategia non si è però fermata ed infatti la Città di Lugano ha prodotto un qualificante documento – *Lugano orizzonte 2025* – in cui vengono elencate le linee guida di una nuova e più moderna gestione della amministrazione comunale. In merito al tema in oggetto della presente mozione si vuole ricordare che sotto ai riflettori non c'è solo l'ente autonomo del LAC ma pure quello relativo alle attività sociali della Città (Lugano Attività Sociali) ed in questo senso è al lavoro la Commissione speciale costituita *ad hoc* e che dovrebbe produrre i suoi risultati entro la primavera 2017.

## L'ente autonomo comunale del LAC

L'ente autonomo comunale del LAC è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 14 marzo 2016 con 46 voti favorevoli, due contrari e due astenuti. Un chiaro segnale di sostegno e di fiducia nei confronti del Municipio, del LAC ed anche un chiaro segnale per la modernizzazione dell'amministrazione comunale.

La creazione di nuovi enti autonomi nel prossimo futuro non deve essere vista come uno smantellamento dell'ente pubblico comunale ma deve invece essere letta come un processo di riforma positivo e necessario e che permetterà a Lugano di annoverarsi a giusta ragione tra le più moderne, efficaci ed efficienti Città del nostro Paese. Il documento *Lugano orizzonte 2025* è uno strumento ed un mansionario di lavoro strategico non solo per il Municipio e tutta l'amministrazione comunale ma è pure un documento che mostra alla cittadinanza le volontà strategiche ed operative del Municipio.

Approvando la presente mozione si rischierebbe di effettuare un clamoroso e pericoloso salto nel buio e soprattutto dare un segnale negativo in chiave di modernizzazione dell'amministrazione comunale. Creerebbe altresì un precedente per quanto attiene alla creazione di nuovi enti di diritto comunale nella nostra Città e riporterebbe indietro di 20 anni quel processo di riforma dell'amministrazione comunale sostenuto, oltretutto e a varie riprese nel corso di questi ultimi anni, dalla stragrande maggioranza del Consiglio Comunale cittadino.

Lo scopo principale di ogni riforma della pubblica amministrazione e soprattutto quando la stessa è fatta in chiave di *new public management* (o nuova gestione pubblica) è quello di garantire una maggiore efficienza ed efficacia sia dell'ente pubblico, sia del servizio erogato al cittadino, senza per questo rinunciare all'imprescindibile principio dell'equità e della giustizia sociale, valori storici ed imprescindibili della nostra Città di Lugano.

Alla luce di quanto sopra esposto, i sottoscritti membri della Commissione delle Petizioni invitano il Lodevole Consiglio Comunale a voler

risolvere:

1. La mozione no. 3878, del 14 ottobre 2016 dell'On. Demis Fumasoli (PS), dal titolo "Continua così Municipio...buon lavoro!" è respinta.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE  
DELLE PETIZIONI  
Tobiolo Gianella, relatore  
Luisa Aliprandi  
Alain Bühler  
Luca Cattaneo  
Raoul Ghisletta - con riserva  
Nicholas Marioli  
Marco Seitz  
Omar Wicht  
Federica Zanchi